

Pesaro, 24 luglio 1978

A TUTTO IL PERSONALE DELL'ISTITUTO

In risposta alle lettere indirizzate a questa Presidenza dalla Segreteria provinciale FIDAC/CGIL di Pesaro il 18 e 21 c.m. è stata inoltrata la seguente nota che si ritiene opportuno far conoscere a tutto il Personale della Cassa di Risparmio di Pesaro:

Alla Segreteria provinciale della FIDAC/CGIL
di PESARO

Con riferimento alle lettere del 18 e 21 luglio (quest'ultima indirizzata alle Segreterie provinciali dei partiti politici), relative alla contrattazione integrativa per il personale della Cassa di Risparmio di Pesaro, questa Presidenza precisa quanto segue:

- 1) la regolamentazione aziendale del rapporto di lavoro del personale di un Ente pubblico deve essere costituita da atto formale (contratto integrativo) e non può prevedere "intesa a latere" (e cioè accordo di sottobanco) come chiesto da codesta Organizzazione per disciplinare ciò che è legittimo inserire nella intesa ufficiale. Non sappiamo come definire il fatto che codesta Organizzazione Sindacale proponga ad amministratori pubblici di prestarsi a tali irregolarità;
 - 2) la suddetta regolamentazione aziendale è delimitata dalla norma del contratto collettivo nazionale di lavoro che stabilisce in termini tassativi quali materie possano formare oggetto di richieste in sede aziendale da parte dei sindacati. Si stupisce che codesta Organizzazione Sindacale, dopo aver liberamente sottoscritto il citato contratto collettivo nazionale, insista per realizzare una violazione della sua forma o della sua sostanza, invocando la complicità di amministratori pubblici;
 - 3) con il recente accordo nazionale del 12 luglio 1978 le Organizzazioni Sindacali Centrali hanno riconosciuto che la piattaforma rivendicativa, a suo tempo presentata, era illegittima e si sono impegnate a ricondurla nei limiti della previsione contrattuale nazionale. Fra l'altro, molte delle suddette richieste, sulle quali codesta Organizzazione Sindacale insiste, violano lo Statuto della Cassa di Risparmio, che, come noto, è norma di legge;
 - 4) non si comprende come possa giustificarsi il coinvolgimento delle "forze sociali, morali (sic!) e politiche" in un fatto (la regolamentazione normativa ed economica del rapporto di lavoro del personale della Cassa di Risparmio di Pesaro) che attiene esclusivamente a rapporti sindacali. Specialmente se si invoca un'aperta violazione di norme pattizie e di legge, per di più da effettuarsi con "intesa sottobanco".
- Distinti saluti.

CASSA DI RISPARMIO DI PESARO

Il Presidente



